

REPUBBLICA ITALIANA
CITTA' DI CERVIA
PROVINCIA DI RAVENNA

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE
del 28 Dicembre 2021

Il giorno **28 Dicembre 2021** alle ore **20:20** presso la Residenza Municipale, in video conferenza in conformità a quanto previsto dal Decreto del Presidente del Consiglio n. 1 del 22/04/2020 ad oggetto "Misure di semplificazione in materia di organi collegiali, ex art. 73 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18."In seguito ad avvisi scritti notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte dalla legge, si è adunato il Consiglio Comunale.

Assume la Presidenza il presidente del Consiglio Comunale **GIANNI GRANDU**.

Partecipa il Segretario Generale **MARGHERITA CAMPIDELLI**.

Fatto l'appello, risultano presenti all'inizio della seduta n. **14** Consiglieri.
Risultano assenti N° **3** Consiglieri.

N.	CONSIGLIERE	PRES.	N.	CONSIGLIERE	PRES.
1	MEDRI MASSIMO	PRES	10	CONTE ALAIN	PRES
2	GRANDU GIOVANNI	PRES	11	SVEZIA ANTONIO EMILIANO	ASS
3	DE LUCA SAMUELE	PRES	12	BONARETTI PIERRE	PRES
4	BOSI FEDERICA	PRES	13	PUNTIROLI ENEA	PRES
5	MAZZOTTI MICHELE	PRES	14	MONTI DANIELA	PRES
6	MARCHETTI MAGALOTTI NICOLA	ASS	15	VERSARI STEFANO	PRES
7	SINTONI LORETTA	PRES	16	SALOMONI GIANLUCA	PRES
8	PETRUCCI PATRIZIA	PRES	17	GAROA MONICA	ASS
9	FRANCOLINI TIZIANO	PRES			

Il Consigliere Bosi Federica partecipa in video conferenza.

Il Presidente, dato atto che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta.

Vengono nominati scrutatori i signori: Mazzotti Michele, Francolini Tiziano e Bonaretti Pierre.

Sono intervenuti alla presente seduta i seguenti Assessori:

Armuzzi Gabriele, Brunelli Michela, Manzi Bianca Maria, Mazzolani Enrico, Zavatta Cesare.

SECRETARIO: 14 presenti compreso il sindaco, c'è il numero legale, buon lavoro.

PRESIDENTE: Grazie Segretaria, allora iniziamo con la nomina degli scrutatori Mazzotti, Francolini e Bonaretti scrutatori per questa sera. Iniziamo quindi con i punti all'ordine del giorno, andiamo con le comunicazioni da parte mia, una riguarda la comunicazione della delibera di Giunta Comunale n. 305 del 21.12.2021 contenente: "Prelievo dal fondo di riserva per l'esercizio finanziario 2021-2023" e l'altra riguarda: "Approvazione del verbale della seduta consiliare del 09.09.2021".

Diamo inizio quindi con il primo punto all'ordine del giorno che sarà presentato dal Vice Sindaco Gabriele Armuzzi.

Alle ore 20:19, si unisce alla seduta l'Assessore Enrico Mazzolani.

PUNTO N. 1

RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA, AI SENSI DELL'ART. 20 DEL D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175 E S.M.I., DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE ED INDIRECTE DETENUTE DAL COMUNE DI CERVIA - DATI RIFERITI AL 31/12/2020".

PRESIDENTE: è collegata con noi in videoconferenza la dottoressa Mara Roncuzzi. Diamo la parola al Vice Sindaco per l'illustrazione dell'oggetto all'ordine del giorno, prego Vice Sindaco.

ARMUZZI: Buonasera a tutti. Con questa proposta di delibera si porta in approvazione il provvedimento di ricognizione periodica ai fini della verifica delle necessità di razionalizzazione delle partecipazioni dirette e indirette detenute dall'ente, ai sensi dell'articolo 20 del testo unico delle società partecipate. In attuazione delle normative vigenti il Comune di Cervia ha provveduto nel 2015 alla redazione di un primo piano operativo di razionalizzazione, seguito poi nel 2017 dalla redazione di un provvedimento di ricognizione straordinaria delle partecipazioni detenute direttamente e indirettamente alla data del 23.09.2016. Dal 2018 in poi ci è richiesta la redazione di provvedimenti di ricognizione periodica delle partecipazioni detenute direttamente indirettamente dal Comune di Cervia alla data del 31.12 dell'anno precedente. Quindi, questo adempimento, come ormai credo ne siate perfettamente a conoscenza, è divenuto un appuntamento fisso in questo periodo dell'anno. L'attività di ricognizione periodica si concretizza nello svolgimento di una serie di verifiche, per ciascuna società partecipata direttamente o indirettamente: 1) test sulla riconducibilità o meno delle finalità perseguite dalle società

ai vincoli di scopo o ad una delle attività previste dal testo unico sulle partecipate, al fine di dimostrare che la società è indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente; 2) test di tipo economico/finanziario al fine di verificare la sussistenza dell'equilibrio economico e patrimoniale e la sostenibilità finanziaria nel tempo della società; 3) test sui parametri elencati nell'articolo 20 del testo unico sulle partecipate, volti a verificare che il comune non detenga partecipazioni in società prive di dipendenti o che abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti; a società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali; da società che nel triennio precedente abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a € 1.000.000; a società che abbiano prodotto un risultato negativo per 4 dei 5 esercizi precedenti, riferito a società costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale; a società che abbiano necessità di contenimento dei costi di funzionamento e a società che richiedono l'aggregazione con un'altra società. Per l'adempimento di quest'anno il servizio partecipate ha compiuto la ricognizione delle partecipazioni detenute al 31-12-2020 tenendo in considerazione i seguenti elementi: gli indirizzi per gli adempimenti relativi alla revisione e al censimento delle partecipazioni pubbliche, pubblicati sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze; la deliberazione numero 22/2018 adottata dalla sezione autonomie ad oggetto "Linee d'indirizzo per la revisione ordinaria delle partecipazioni" che reca nell'allegato i modelli di standard di schede tecniche delle singole partecipazioni; le osservazioni di cui alle delibere numero 9 del 03.02.2021 e la numero 131 del 08.06.2021 della Corte dei Conti, sezione di controllo per l'Emilia Romagna, relative rispettivamente alle ricognizioni ordinarie delle partecipazioni societarie al 31.12.2017 e al 31.1.2018 e al 31.12.2019 dei comuni di Faenza e di Ravenna. Il provvedimento ricognitorio, che trovate allegato alla proposta di delibera, è costituito da una relazione tecnica corredata da schede di dettaglio delle singole partecipazioni, nelle quali vengono sviscerati tutti gli aspetti sopra elencati. Sulla base delle risultanze di questa ricognizione non sussistono motivazioni per l'alienazione di partecipazioni e si prevede il mantenimento di tutte le società, senza interventi di razionalizzazione, confermando pertanto gli esiti di tutte le presenti ricognizioni. Questi favorevoli risultati restituiscono un quadro di gruppo pubblico locale pienamente aderente ai criteri di razionalizzazione, previsti dalla legge, grazie a percorsi di razionalizzazione che l'ente aveva già intrapreso nel periodo 2010/2014, in collaborazione con gli altri enti soci, soprattutto all'interno del gruppo Ravenna Holding. Le attività messe in campo, allora, ci hanno permesso, di fatto, di anticipare le imposizioni fissate via, via, dalle successive norme emanate e giungere preparati a questi adempimenti imposti

dal testo unico sulle partecipate. Concludo questo breve intervento ricordando che all'interno della relazione tecnica allegata a questa delibera potete trovare tutte le informazioni sull'operatività, sui servizi svolti per conto dell'ente, sulla situazione degli ultimi bilanci di tutte le nostre società controllate e partecipate direttamente e indirettamente e, come detto in premessa, abbiamo l'obbligo di legge di effettuare annualmente questa ricognizione per aggiornare la situazione. Come dicevo, la presente delibera approva la ricognizione di tutte le partecipazioni, direttamente o indirettamente del comune di Cervia alla data 31.12.2020, dato che, sulla base delle risultanze della ricognizione effettuata, non sussistono motivazioni per l'alienazione di partecipazione detenute direttamente o indirettamente dall'ente e che pertanto si prevede il mantenimento di tutte le società senza interventi di razionalizzazione, confermando gli esiti delle precedenti ricognizioni.

PRESIDENTE: grazie, quindi la parola al consiglio, chi si vuole prenotare lo può fare. Ricordo che con noi è collegata anche il Presidente di Ravenna Holding, la dottoressa Mara Roncuzzi, non vedo prenotazioni. Eccolo qua si è prenotato in contemporanea Pierre Bonaretti, al quale do la parola.

BONARETTI: grazie Presidente, buona sera a tutti. Colgo l'occasione per salutarvi e porvi nuovamente gli auguri di buone feste. Da questa delibera, prendiamo atto del fatto che le società di cui il nostro comune, la nostra amministrazione comunale, detiene delle quote partecipative rispettano le normative previste dalla legge, previste dal Tusp, che poi saranno valutate, devono essere sottoposte a valutazione della Corte dei Conti. L'adeguamento normativo della nostra società non può che essere valutato come un dato positivo nella gestione delle partecipate, e ci mancherebbe. Però volevo spendere due parole, più che sul dato tecnico che la delibera già spiega, sul dato politico della questione delle partecipate. Ho già avuto modo di esprimere questa opinione: non penso ci sia un'idea corretta e un'idea sbagliata delle partecipate; ci può essere sicuramente una gestione corretta e una gestione scellerata delle partecipate; il secondo caso non appartiene fortunatamente a questo comune, indubbiamente. Però voi sapete, io sono sempre stato e faccio parte di una forza consiliare che si è sempre espressa in maniera, non voglio usare il termine contrario perché non è adeguato, ma se non altro in maniera abbastanza scettica, questo sì, sulla questione delle partecipate. Laddove lo scetticismo deriva, opinione che non abbiamo cambiato ad oggi, lo scetticismo deriva da quel beneficio del dubbio, che secondo noi è sacrosanto, nei confronti del binomio pubblico-privato: da una parte nella gestione pubblica, quantomeno nell'accezione, nella concezione della gestione societaria da parte del privato, perché laddove il privato è azionista

chiaramente, giustamente, rincorre l'interesse economico, e il nostro beneficio del dubbio sta nel fatto che temiamo che talvolta l'interesse economico possa prevalere nell'interesse, invece, qualitativo, dell'erogazione dei servizi perché non dobbiamo mai dimenticarci che la maggior parte di queste società partecipate alla fine erogano servizi che impattano sul territorio. Ora detto questo ed entrando nel merito della delibera, accogliamo con favore sicuramente dei dati. Un dato, secondo me è importantissimo, è che una società strategica per il territorio come il parco delle Saline del Delta, sia una società a gestione pubblica. Cioè il nostro comune, l'amministrazione pubblica detiene il 60% delle quote partecipative e, per una società così strategica che opera in segno di tutela, di promozione e di valorizzazione di un territorio strategico dal punto di vista economico, dal punto di vista turistico, ma anche la valorizzazione di un territorio come le Saline è fortemente identitario per la nostra città, la gestione pubblica sicuramente è un dato positivo. Ecco allo stesso modo però non comprendiamo, o meglio, non è che non comprendiamo, ma non condividiamo il fatto che un'altra società molto strategica dal punto di vista, sotto il profilo territoriale, come Cervia Turismo non riesca ad avere, non sia arrivata ad avere una gestione pubblica, cioè manca quel 60%. Ora è vero all'interno dell'allegato "A" al punto 3 spiega molto chiaramente che la questione è una questione, una problematica di statuto: cioè serve il placet dell'ente privato, bisogna fare delle modifiche allo Statuto, ci sono stati in altre regioni dei ricorsi al TAR, dei ricorsi in tribunale. Però la questione è, qui il dato come ho detto nella premessa è un dato politico, qual'è la volontà del comune? Perché, al pari di una società come il Parco del Delta, anche Cervia Turismo è una società fortemente strategica, ha un grande impatto sul nostro territorio: un territorio dove, è una società che fa promozione turistica in un territorio in cui il turismo è il primo pane quotidiano. Questo è un po' il dato importante cioè qual'è la volontà del comune? C'è una volontà nell'andare, nel tentare, nell'andare a prendere una gestione, nel rendere la società Cervia Turismo a gestione pubblica? Poi ci sono state delle problematiche che sono esplicate all'interno...con le partecipate, una piccola problematica, di cui deteniamo poi un pacchetto azionario minore che è quella ad esempio di Aeradria sulla quale sorvoliamo è spiegata all'interno della delibera. Ci sono delle criticità che non mi sto a dilungare qui ma mi dilungherò come sempre in sede di dichiarazione di lettura di bilancio, per l'erogazione dei servizi o alcuni disservizi che ci sono stati nelle società che fanno capo a Ravenna holding. Concludo dicendo che chi come me siede, chi come me siede nei banchi dell'opposizione o comunque non è in Giunta, è esente chiaramente dalla partecipazione, non ha la possibilità di sedere ai tavoli, di partecipare all'interno della gestione proprio attiva delle società partecipate. Voglio lanciare un

input che poi chi vorrà raccogliere...soprattutto a Loretta, presidente della seconda commissione: servirebbe più chiarezza e servirebbe una maggiore spiegazione del funzionamento delle partecipate, ma soprattutto anche una maggiore conoscenza delle partecipate sulle quali andiamo a esprimere un voto. Ad esempio, io non conosco devo ammettere non conosco assolutamente la scuola, scusatemi, Angelo Pescarini. Me la ritrovo sempre all'interno delle votazioni che riguardano le partecipate. Questa scuola che oltretutto da un servizio, a quanto leggo, abbastanza importante nel territorio, perché fa formazione di tipo professionale. E' una scuola che io non conosco, ma che dà questo servizio al territorio e di cui il comune ad esempio ha una partecipazione, delle quote partecipative; ecco sarebbe bello conoscere questa realtà, soprattutto per capire: una società che fa questo tipo di servizio, lo eroga sul nostro territorio, il comune ha delle quote partecipative, qual'è il reale impatto di questa società partecipata sul nostro territorio? Concludo la mia esposizione e mi riservo poi per la dichiarazione di voto, vi ringrazio.

PRESIDENTE: grazie Bonaretti, diamo la parola a Gianluca Salomoni.

SALOMONI: grazie Presidente, diamo la buonasera a tutti, diamo anche il benvenuto alla dottoressa Mara Roncuzzi, il neo presidente di Ravenna Holding che succede a Pezzi. Io nella mia piccola esperienza che ho avuto precedentemente ebbi modo di conoscere sia Gasperoni, che Pezzi, adesso abbiamo anche la new entry come Amministratore delegato della holding che è una delle società più importanti. Noi siamo in carica da giugno 2019, questa delibera sostanzialmente è un adempimento di legge annuale sulla ricognizione, sulla razionalizzazione. Ovviamente dal punto di vista tecnico non si può dire nulla, perché i conti tornano sempre in maniera ineccepibile, però noi siamo dei consiglieri comunali, abbiamo un ruolo politico da svolgere e anche una critica politica. Sostanzialmente il 2019 è stato l'anno in cui ci sono state le elezioni, quindi non lo prendiamo in considerazione. Questo dato riferito al 31.12.2020, quindi si riferisce al periodo dal primo gennaio 2020 al 31 dicembre 2020, che andiamo ad analizzare adesso: tecnicamente quello che possiamo fare e che dobbiamo rilevare è che è stato un anno estremamente particolare, con lo Stato pandemico che è scaturito a febbraio/marzo del 2020, dal punto di vista, come ho detto, tecnicamente non c'è nessun rilievo. Politicamente, essendo all'opposizione, noi ci aspettavamo una discontinuità anche nel discorso, relativamente alla gestione di alcune società partecipate che in qualche maniera la Giunta, che rappresenta la maggioranza, in qualche maniera ha dato sostanzialmente una continuità con quelle precedenti. Quindi, lasciando stare ragionamenti che sono condivisibili, fatti dal consigliere Bonaretti anche su Cervia Turismo, che ci sarebbe da dire tanto,

è ovvio che chi rappresenta in qualche modo la maggioranza e appoggia la Giunta ha una funzione molto importante sul tipo di rapporto con le varie società partecipate. Di conseguenza la nostra valutazione è una valutazione da questo punto di vista abbastanza limitata perché ovviamente nelle stanze in cui vengono effettuate certe decisioni, ovviamente, non c'è nessuno dell'opposizione e, tecnicamente, Cervia si rapporta in relazione anche al programma di mandato del sindaco, di conseguenza noi non possiamo in qualche modo esprimere delle valutazioni di carattere positivo. Quindi adesso io non faccio nessun tipo di dichiarazione di voto dal punto di vista di questa delibera. Rilevo che anche in passato come aveva anche accennato il consigliere Bonaretti, un esempio di Aeradria sull'aeroporto di Rimini, io mi ricordo che all'epoca era stata una considerazione presa sempre in maniera molto positiva per una prospettiva futura, che poi ovviamente non c'è stata, con quello che è accaduto. Adesso si spera che con l'aeroporto di Forlì ci possa essere un eventuale sviluppo positivo. Siamo in un contesto storico che non è molto favorevole anche dal punto di vista di una programmazione a lungo termine, rileviamo solamente questi tipi di criticità, grazie.

PRESIDENTE: grazie Gianluca Salomoni, ha chiesto la parola la consigliera Loretta Sintoni, prego Sintoni.

SINTONI: grazie Presidente, intanto accolgo favorevolmente la richiesta del consigliere Pierre Bonaretti per quanto riguarda un focus su eventuali società di cui si vuole chiedere approfondimento. Io mi ricordo che l'ultima volta abbiamo valutato Lepida, la società Lepida e, diciamo il responsabile della società si è reso disponibile per un incontro in seconda commissione. Se non ricordo male, però non c'è stato da parte dei consiglieri nessuna curiosità di approfondire poi, diciamo, alcuni aspetti della società. Mi è sembrato un attimino un po' limitante la cosa. Adesso non voglio fare una polemica, però, diciamo, nessuna domanda...vabbè. Noi l'abbiamo fatto molto volentieri, perché diciamo le commissioni servono anche a questo: ad approfondire, là dove si ritiene, ai consiglieri, tutte le possibili richieste di chiarimenti, di approfondimenti. Niente, la mia poi può essere una dichiarazione di voto, noi anticipiamo che il voto del gruppo del Partito Democratico è un voto favorevole. Questa delibera, si tratta di un adeguamento normativo ai sensi del decreto legislativo 175 del 2016, ormai è un appuntamento annuale, questo della ricognizione periodica che si ripete già dal 2017 e negli anni precedenti. Anche i dati riferiti al 2020 non ci sono scostamenti, la ricognizione ha fatto emergere che non ci sono motivazioni per l'alienazione di partecipazioni detenute direttamente o indirettamente dall'ente, ovvero, per la dismissione o scioglimento. Si prevede il mantenimento delle società senza dover attuare degli interventi di razionalizzazione. Diciamo aderire o comunque detenere delle

partecipazioni di queste società è senz'altro positivo, l'abbiamo sempre visto anche quando ci sono le delibere di Ravenna Holding. Sono società che operano in settori strategici di servizi rilevanti per la comunità. Sono società assolutamente sane che producono degli utili e quindi anche il Comune di Cervia può beneficiare di un dividendo annuale. Questi sono risultati che non sono scontati perché, diciamo, il mercato fa emergere situazioni di società pubbliche che sono in dissesto e quindi in affanno. Come anticipato quindi il nostro voto è un voto favorevole.

PRESIDENTE: grazie a Loretta Sintoni, non ci sono altri consiglieri segnati nella discussione. Chiedo alla dottoressa Mara RoncuZZi se vuole intervenire, se ritiene.

RONCUZZI: direi che non ritengo opportuno intervenire, non ci sono richieste particolari di chiarimenti.

PRESIDENTE: perfetto, grazie. Allora do la parola per la replica al nostro assessore.

ARMUZZI: Grazie Presidente, una replica molto molto veloce, anche perché noi sappiamo perfettamente il perché di questa razionalizzazione di tutte le partecipate, che non parte da oggi ma parte, come dicevo nell'intervento dal 2013/2014. Infatti, in questo paese vi era una miriade di società partecipate, tantissime avevano grossissime difficoltà, erano in forte disavanzo, perciò si fece questa razionalizzazione perché tutte quelle partecipate che non rispondevano a certi requisiti di competitività e quant'altro sono state dismesse. Addirittura si pensava a una dismissione complessiva del paese molto più ampia di quello poi invece è stato. Ma io lo dico con grande serenità: queste partecipate di cui siamo "titolari" come amministrazione comunale, sono società che si confrontano con il privato sui servizi, perché i servizi devono essere servizi di qualità, perché altrimenti non "vendiamo" servizi, passatemi la parola vendiamo, perché se c'è un mercato competitivo e un privato è più competitivo dei servizi che erogano le nostre partecipate, si rivolge al privato. Perciò queste società, che si confrontano quotidianamente, posso parlare di Ravenna Farmacie, del trasporto pubblico e di tante altre, devono confrontarsi quotidianamente con il privato, perciò devono erogare servizi in un rapporto qualità/prezzo di qualità, perché altrimenti la situazione non sarebbe così rosea come, con tutte le problematiche del caso, come di fatto c'è. Voglio parlare di due/tre società: di Cervia Turismo. Cervia Turismo: c'è una trasformazione in atto che a breve approderà in consiglio comunale sotto altra sembianza, non sarà più la Cervia turismo che noi... e che ha svolto comunque un buon servizio di promo - commercializzazione, perché il privato in una società di promo - commercializzazione deve fare la sua parte, noi ne siamo

pienamente convinti, anzi non può essere il pubblico che fa tutto. Il pubblico deve essere presente perché deve avere anche un controllo, deve avere anche un controllo, deve mettere delle risorse per quel che riguarda la promozione, ma la commercializzazione deve essere il privato che in prima persona investe e si spende. Questo è quello che noi pensiamo. La società Parco delle Saline: sicuramente la società Parco delle Saline è nata in un momento di difficoltà perché era stata dismessa dal Monopolio. Questo terreno di 800 e rotti ettari che aveva un sistema di gestione delle acque, un ecosistema che era millenario, perciò nessuno era in grado di poter, come dire, profetizzare che cosa sarebbe successo se noi avessimo abbandonato quell'immensa distesa di acqua al suo destino. C'era la necessità di arrivare a una società, come poi è stata costituita, pubblico-privato, che continuasse questo ecosistema che era la cosa prioritaria e anche ritornare a una limitata produzione di prodotto sale da mettere in circolazione proprio per mantenere viva una storia che è stata di secoli e secoli. Perciò quello che è stato realizzato in quel contesto, quella società ha svolto egregiamente questa funzione, ma non è detto che non si possa sviluppare ulteriormente anche con un intervento del privato. Perché badate noi non abbiamo solamente l'area Salina con il prodotto sale, i prodotti che vengono commercializzati con lavorazione di acque madri di fanghi e quant'altro; noi abbiamo all'interno del Parco del Delta un ulteriore parco che è un parco archeologico. Noi abbiamo la nostra storia, una storia di secoli, che è ancora lì sepolta e che dai primi rilevamenti fatti il professore Augenti, ha detto che, se mi sbaglio Sindaco mi corregga: se in altre nazioni avessero un decimo di quello che abbiamo noi, lì sotterrato, farebbero articoli megagalattici sui media. Perciò quello è un territorio che è ancora tutto da valorizzare; perciò anche il privato dovrà fare la sua parte in quel contesto. Perciò come dire, questa razionalizzazione parte da un punto di forza: con Ravenna holding abbiamo lavorato molto bene, ha prodotto risorse che sono state utilizzate per erogare servizi ulteriori, in questo in questo territorio, servizi sociali e quant'altro, perciò come dire, abbiamo tutte le partecipate in buona salute. Io lo ripeto ancora una volta dove non fa la felicità la ricchezza, figuriamoci la miseria. Noi non dobbiamo razionalizzare, non dobbiamo fare nient'altro perché queste società godono di ottima salute, non perché siamo bravi, c'è un contesto importante, c'è attenzione e un'oculata gestione di quelle che sono queste partecipate. Concludo dicendo che non ci sono problemi, se vogliamo approfondire l'operatività di queste società, facciamolo: come dire, vogliamo fare un incontro con Ravenna Farmacie, un incontro con la società Parco delle Saline, ne cito alcune, ma con tutte le società. Io credo che ci sia ampia disponibilità da parte di tutti gli amministratori di queste società, partendo appunto da Ravenna Holding, che abbiamo qui con noi questa sera in videoconferenza la presidente che è

da 5-6 mesi è in carica, alla quale facciamo gli auguri di buon lavoro. Perciò è proprio anche per avere una consulenza più approfondita di tutte quelle che sono le nostre partecipazioni, direttamente o indirettamente da parte dell'ente e anche tutte le loro potenzialità, se c'è la necessità di approfondire noi siamo ampiamente disponibili.

PRESIDENTE: grazie Vice Sindaco. Quindi, adesso andiamo nella fase della dichiarazione di voto, abbiamo delle dichiarazioni di voto? Si è prenotato Enea Puntiroli al quale parola, prego Enea.

PUNTIROLI: grazie signor Presidente. Allora se si dovesse votare sì o no sulla regolarità delle partecipazioni, naturalmente i conti tornano, la legge dice sì. Però anche noi siamo un pochettino scettici sulle modalità e le strategie di gestione conti, bilanci di società che poi alla fine, come ad esempio Ravenna holding rappresenta la cassaforte di un'amministrazione come quella di Ravenna che gli porta diversi milioni di euro quindi un tesoretto che viene preso dai contribuenti a favore di un'amministrazione. Anche per quanto riguarda la nostra amministrazione, ha dei buoni utili, però sicuramente voglio ricordare che andiamo attorno alle tasche di chi paga per avere questi tesoretti. Un esempio potrebbe essere quello di Lepida: Lepida non ha utili perché reinveste gli utili e quindi chiude i bilanci a 0; mentre una società come Ravenna holding chiude i bilanci con oltre una decina di milioni di utili, quindi non si sta parlando di pochi spicci. Pertanto questo nostro scetticismo già espresso più volte ci spinge a votare contro questo atto, grazie.

PRESIDENTE: ha chiesto la parola il consigliere Pierre Bonaretti, prego consigliere.

BONARETTI: grazie Presidente, sì molto brevemente. Assessore Armuzzi io non ce l'ho col privato, il problema è che il privato, però dobbiamo essere onesti, fa il lavoro suo. Laddove investe, ci mette il rischio d'impresa, deve avere un tornaconto. Nelle realtà museali il binomio pubblico-privato è sacrosanto, perché se aspettiamo tutti i soldi dal ministero stiamo freschi. Però il problema è che le realtà museali, che è un'opera d'arte, che ha una funzione sociale, non impatta qualitativamente nella quotidianità della vita del cittadino, mentre l'erogazione di servizi come il trasporto pubblico, le farmacie, la promozione turistica, invece, impattano sulla qualità della vita e sulla quotidianità del cittadino. Allora io non sono d'accordo, quando lei dice: "il pubblico può avere il controllo della situazione sul privato". No, il pubblico dovrebbe, deve avere a nostro parere, il controllo sulla questione delle partecipate quando erogano servizi pubblici. Per tutte queste motivazioni, per quelle che ho esposto poc'anzi daremo anche noi voto contrario. Accolgo positivamente la

posizione dell'assessore e ringrazio anche il presidente della seconda commissione sul fatto di approfondire. Noi lavoriamo sempre con l'auspicio insomma di allargare un pochino le vedute e di un maggior coinvolgimento anche del consiglio comunale, grazie mille.

PRESIDENTE: Grazie, non ci sono altri interventi, il gruppo si è già espresso, allora mettiamo in votazione il punto numero 1 che è stato appena presentato dal Vice Sindaco e ha per oggetto: **"RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA, AI SENSI DELL'ART. 20 DEL D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175 E S.M.I., DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE ED INDIRETTE DETENUTE DAL COMUNE DI CERVIA - DATI RIFERITI AL 31/12/2020"**. Chi è favorevole, contrario o astenuto, inizi a votare, grazie. Ok, abbiamo votato tutti.

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Pierre	Bonaretti		✓		
Federica	Bosi	✓			
Alain	Conte	✓			
Samuele	De Luca	✓			
Tiziano	Francolini	✓			
Gianni	Grandu	✓			
Michele	Mazzotti	✓			
Massimo	Medri	✓			
Daniela	Monti		✓		
Patrizia	Petrucci	✓			
Enea	Puntiroli		✓		
Gianluca	Salomoni		✓		
Loretta	Sintoni	✓			
Stefano	Versari		✓		

PRESIDENTE: quindi il punto n. 1 che non richiede l'immediata eseguibilità è approvato con 9 voti favorevoli, 5 voti contrari e zero astensioni. Quindi il punto è approvato.

Ringrazio Mara Roncuzzi.

Adesso andiamo al punto numero 2, il relatore è sempre il Vice Sindaco Gabriele Armuzzi, sarà collegato con noi in videoconferenza il responsabile del servizio Tributi, Dottor Alessandro Stella.

PUNTO N. 2

INDIRIZZI PER L'AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA TARI PER IL PERIODO 2022 - 2024.

PRESIDENTE: prego Vice Sindaco, se mi chiede la parola gliela do.

ARMUZZI: Grazie Presidente. Dal 2014 ad oggi l'affidamento della gestione amministrativa della TARI ordinaria è stata gestita con apposita convenzione con Hera. Non essendo più possibile prorogare, per cessata deroga normativa che ci consentiva di affidare al gestore tutta la parte amministrativa, oggi dobbiamo percorrere un'altra strada, consapevoli che la gestione della Tari è di competenza comunale fatte salve le ordinarie possibilità di affidamento a terzi ai sensi dell'articolo 52 comma 5 lettera B del decreto legislativo 446/1997. Inoltre non essendo al momento possibile procedere all'internalizzazione della gestione del tributo in oggetto, in considerazione del fatto che la complessità delle attività previste richiede un'organizzazione strutturata, sia in termini di risorse umane e strumentali e sia anche di competenze specifiche, purtroppo non presenti attualmente all'interno dell'amministrazione. Dato atto che l'affidamento a terzi della riscossione della Tari deve avvenire nel rispetto della normativa dell'Unione Europea e delle procedure vigenti in materia di affidamento della gestione dei servizi pubblici locali ai soggetti iscritti all'albo di cui all'articolo 53 comma 1 decreto legislativo 446/1997. L'ente che termine numero 135 e numero 200, dell'aprile e del maggio 2019, ha indetto una gara comunitaria per l'affidamento dei servizi di supporto alla gestione ordinaria, sulla ricerca dell'evasione e sulla riscossione coattiva dei tributi e delle altre entrate comunali, con aggiudicazione da effettuarsi in base a quanto previsto dall'articolo 95 comma 3 del decreto legislativo 50/2016, cioè il codice degli appalti, a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo nei termini previsti dalla documentazione di gara, per l'affidamento appunto dei servizi di supporto alla gestione ordinaria ricerca evasione e riscossione coattiva dei tributi e delle Entrate comunali. La gara si è interamente svolta attraverso la piattaforma telematica di negoziazione di Intercent-ER ai sensi dell'articolo 58 del decreto legislativo numero 50. Il soggetto aggiudicatario della predetta gara Intercent-ER per la provincia di Ravenna è stato il Raggruppamento Temporaneo d'Impresa composto da: Sorit Spa, quale impresa mandataria capogruppo, e la mandante Municipia Spa. Il Comune di Cervia ha già aderito alla medesima convenzione per quanto concerne la parte inerente i servizi di supporto alla gestione, ricerca evasione Tari, oltreché alla riscossione coattiva, pertanto si ritiene opportuno aderire anche per l'ulteriore parte inerente

sulla gestione ordinaria e servizi di sviluppo alla riscossione ordinaria Tares-Tari. Pertanto, dopo la gara svolta a suo tempo per quanto riguarda la ricerca di evasione e la riscossione coattiva, adesso noi aderiamo ad un'altra gara Intercent-ER per la gestione ordinaria e servizi di supporto alla riscossione ordinaria Tares-Tari. La società Municipia Spa, l'attuale soggetto a cui è affidato nell'ambito della convenzione di cui sopra l'attività di accertamento e riscossione Tari, è disponibile ad assumere anche l'affidamento della gestione e riscossione ordinaria del tributo per gli anni 2022-2024. L'amministrazione comunale intende arrivare comunque nel medio periodo, in coerenza con quanto previsto dalla normativa statale e regionale, ad un sistema di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti che consentirebbe, ai sensi dell'articolo 1 comma 668 della citata legge n.147/2013, l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva in luogo della Tari: applicazione, che secondo le previsioni, dovrebbe decorrere dall'inizio del 2024. Pertanto questo è l'obiettivo: arrivare ad una tariffa puntuale che uno paga realmente per quello che conferisce come prodotto rifiuto. In attesa che si verificano tali condizioni si ritiene opportuno e conveniente affidare la gestione e la riscossione ordinaria della Tari, in adesione alla convenzione Intercent-ER come dicevo prima, a Municipia Spa, già strutturata e organizzata per lo svolgimento delle relative attività, in quanto soggetto titolare della medesima convenzione Intercent-ER. Considerato che, il corrispettivo proposto da Municipia Spa risultante dalla gara Intercent-ER è congruo alla convenzione per i comuni della provincia di Ravenna, ed è pari al 2,09% sul riscosso più Iva di legge, per una spesa annua stimata di euro 177.555 più Iva, e per la spesa complessiva stimata per il triennio 2022/2024 pari a euro 532.665 + Iva. In ogni caso, qualora si addivenisse al passaggio da Tari a tariffa puntuale nel corso del triennio di riferimento, la convenzione si risolverà anticipatamente senza rivalsa da parte dei Municipia Spa. Pertanto se durante questo triennio 2022/2024 si arrivasse alla tariffa puntuale, si interrompe il rapporto con Municipia per la riscossione Tari e si passerà alla tariffa puntuale.

PRESIDENTE: grazie per l'illustrazione del punto n. 2 all'ordine del giorno, dunque la parola al consiglio per la discussione. Chiede la parola Stefano Versari al quale do subito la parola, prego Stefano.

VERSARI: grazie signor Presidente, volevo possibilmente delle delucidazioni in riferimento a quanto detto adesso dal Vice Sindaco Armuzzi. Allora, dubito fortemente che si arriverà alla tariffa puntuale prima del 2024 perché chiaramente sarebbero introiti che mancherebbero a queste società che si dovrebbero occupare della riscossione. Però quello che mi sembra strano è che rispunta sempre, bene o male, il nome di Sorit e poi

soprattutto vorrei sapere eventualmente come ci si regolerà per quanto riguarda chi non ha pagato la Tari negli anni precedenti: cioè è sempre la stessa Sorit che si occupa di queste cose, come più o meno le multe che non vengono pagate? Abbiamo dei piani di rientro in 2-3 anni che al momento non si sa neanche esattamente quanti soldi sono arrivati in cassa, però continuiamo pure così. Poi per quanto sia chiedo questo: eventualmente di una roba del genere, cioè che vi era una scadenza di questa convenzione con Hera, l'abbiamo saputo esattamente quando vi è stata la commissione; secondo me queste sarebbero notizie un pochettino da preparare anche prima perché per quanto sia sono notizie abbastanza importanti. Non so neanche dal punto di vista prettamente pratico in così poco tempo come possa il tutto procedere. Cioè adesso queste società che dovranno riscuotere i tributi, come si muovono? Cosa faranno? Cioè è tutto come prima? Cioè rimane esattamente come prima? Però secondo me c'è sempre un qualcosa che politicamente stona, perché alla fine ci andiamo sempre a, diciamo, rapportare con società che già lavorano per questo amministrazione per eventuali riscossioni. Quindi, io la vedo una cosa abbastanza strana e avrei bisogno di qualche delucidazione a riguardo grazie.

PRESIDENTE: grazie consigliere Versari, ha chiesto la parola Loretta Sintoni alla quale cedo subito il microfono.

SINTONI: grazie Presidente. Ma intanto bisogna valutare che attualmente Hera sta gestendo con apposite convenzioni sia la gestione dei rifiuti, sia la gestione della Tari ordinaria, quest'ultima in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 446/97, perché di fatto, da facoltà ai comuni di derogare anche questo servizio, anche se diciamo la stessa società ha la gestione dei rifiuti. Tale convenzione è in scadenza adesso al 31/12/2021, quindi non è più possibile a questo punto prorogare a Hera la gestione ordinaria della Tari, in assenza di una previsione derogatoria e, considerato che l'amministrazione comunale intende giungere al 2024 con il sistema di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti e quindi consentire l'applicazione di una tariffa che ha la natura di corrispettivo, a decorrere, con molta probabilità come ho detto dal 2024, a questo punto ci sono delle scelte delle scelte da fare. Come ha detto il Vice Sindaco è impossibile internalizzare il servizio, in quanto l'ente non è dotato di una struttura organizzativa idonea e né di personale qualificato. Si condivide la scelta di aderire a questa convenzione stipulata da Intercent-ER Sater, quindi una piattaforma della regione Emilia-Romagna, le cui società sono iscritte ad un Albo che rispondono a dei requisiti, che seguono le normative europee. Quindi non sono società così improvvisate, hanno dei requisiti tali per cui sono iscritte ad un Albo e sono competenti in materia di gestione dei servizi pubblici locali e sono iscritte proprio a quest'albo sempre in base a quel decreto legislativo del '97. Si condivide tale

scelta per diversi motivi: innanzitutto per la competenza della società Municipia in materia di riscossione della Tari, visto che si occupa già anche di ricerca evasione e riscossione coattiva dei tributi; il corrispettivo proposto è economicamente vantaggioso e abbiamo la possibilità di risolvere il contratto anticipatamente senza pagare penali quell'ora il comune riusciste prima del 2024 a passare alla tariffa puntuale. Quindi, anche questo è un aspetto estremamente positivo. C'è da dire che Hera, che ha la banca dati di tutti i contribuenti, gestendo adesso questo servizio di riscossione, ha dato la massima disponibilità al passaggio dei dati a questa società Municipia. Credo che questo sia un fatto che ci porterà dei benefici perché gestendo direttamente la banca dati, qualora ci si accorge che ci sono delle situazioni debitorie, si possono far partire immediatamente gli avvisi di accertamento, comunque le lettere di sollecito; mentre prima forse con Hera il giro era un po' più burocratico e quindi diciamo non si arrivava tempestivamente a risolvere quei problemi di situazioni debitorie, per cui diciamo l'insoluto, purtroppo era anche abbastanza ampio. Quindi, credo che questo dovrebbe comportare secondo me, un abbattimento dell'insoluto, quindi avere un maggior recupero dei crediti. Sappiamo, siamo tutti consapevoli, che riuscire a recuperare diciamo questi crediti è quanto mai importante per l'amministrazione comunale. Abbiamo sempre come gruppo sottolineato l'importanza del recupero dell'evasione della Tari, perché sono risorse molto importanti per la vita dell'ente. Quindi maggiori entrate si possono tradurre in maggiori servizi e benefici per la collettività, quindi un ritorno positivo sulla collettività. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Sintoni ha chiesto la parola Enea Puntiroli, prego Enea.

PUNTIROLI: grazie signor Presidente. Allora noi ci ritroviamo, come già anticipato, a dover ratificare un bando già fatto, già deciso, già vinto da Municipia, cosa che in teoria... cioè se si voleva chiedere di dare a Municipia la possibilità, oppure di fare questo bando, andava portato in consiglio comunale leggermente prima, mentre la cosa è già stata fatta e decisa. Ci si è accorti, probabilmente e fortunatamente in tempo, che Hera non è in regola per poter procedere alle riscossioni della Tari e quindi si è corso ai ripari, cosa che ad esempio non hanno fatto altri comuni, quindi in ogni caso questo è un punto a favore dell'amministrazione. Cosa c'è di positivo e cosa non c'è di positivo: allora di positivo sicuramente, come ho detto, c'è che hanno scoperto che Hera non era abilitata alla riscossione della Tari, che Hera è più costosa di Municipia nella riscossione della Tari, quindi in questi tre anni l'amministrazione avrà dei risparmi; se ricordo bene a livello di numeri saranno in tre anni 80/90.000 euro indicativamente, che ben vengano nelle casse comunali e in più vi sarà uno

sportello nuovo nel viale Roma a favore dei contribuenti dove ci si potrà confrontare. Altra cosa verrà fatto un lavorone da parte dell'amministrazione per la revisione degli archivi che in questo momento, se ho capito bene, sono doppi: una parte da Hera, una parte in amministrazione e non coincidono bene, quindi andranno verificati e creato un archivio unico. Poi, se arriverà nel 2024, quando gli archivi saranno a posto, tutto sarà a posto, con la tariffa puntuale tutto ritorna a Hera. La domanda comunque è: se deve ritornare a Hera; se i costi di gestione e di incasso della Tari aumenteranno nuovamente e oppure cosa cambia da adesso, dalla gestione di Hera, a quella futura, in quanto come abbiamo visto Hera è più cara rispetto a Municipia. Quindi, analizzati questi vari punti, sicuramente il nostro voto sarà di astensione, però rimangono delle domande anche in questo caso su com'è stata gestita la cosa, grazie.

PRESIDENTE: grazie consigliere Puntiroli. Non vedo altre persone che intervengono, quindi io darei la parola al Vice Sindaco se la chiede per la replica ed eventualmente al dottor Stella se vorrà intervenire, prego Gabriele.

ARMUZZI: certamente io innanzitutto ringrazio anche il dottor Stella che è collegato con noi, che eventualmente dopo se vuole spiegare ulteriormente. Nella riunione della commissione il dirigente ha spiegato perché facciamo questa scelta. L'ho anche detto nella mia breve illustrazione, quando dico: "non essendo più possibile per cessata deroga normativa, per legge". La legge di stabilità prevede che Hera, in quanto è quotata in borsa, attualmente può ancora; noi avremmo potuto, con un rischio esagerato che a metà anno quando escono i regolamenti attuativi, Hera non poteva più gestire per conto del comune la riscossione ordinaria della Tari. Perciò noi ci saremmo trovati a metà anno nel guado dove non si poteva andare avanti e non si poteva tornare indietro. È un rischio che non abbiamo voluto correre con tutte le problematiche che il passaggio da Hera a Municipia comporterà, perché il passaggio della banca dati... ci saranno problemi, però normativamente nel momento in cui, come ha spiegato in commissione il dottor Senni, nel momento in cui escono i regolamenti attuativi, purtroppo non era più possibile per Hera gestire questo servizio di riscossione ordinaria della Tari. Questo è il problema che ha determinato il passaggio per la riscossione della gestione ordinaria della Tari, da Hera a Municipia, con il rischio, come poi ha spiegato sempre il dottor Senni in commissione, che fra 2 anni e mezzo nel 2004, se si arriverà a una tariffa puntuale dovremo ritornare, con la tariffa puntuale, di nuovo con la banca dati da affidare al gestore che ha, come sapete per ancora un arco di tempo abbastanza lungo, la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti in questo territorio. Questo è il problema: non era possibile normativamente, lo dico nella premessa quando dico "che per cessata deroga normativa, purtroppo non era possibile

continuare" e abbiamo dovuto fare questa scelta. Siccome Municipia già gestisce, con una gara Intercent-ER, la ricerca dell'evasione e la riscossione coattiva, sempre aderendo a una convenzione Intercent-ER, abbiamo come dire fatto questo percorso di affidare anche la gestione ordinaria a chi già riscuote per conto dell'ente, cioè Municipia, che sta svolgendo questo lavoro, sulla ricerca dell'evasione e la riscossione coattiva della Tari e di altri tributi comunali. Questa è la scelta, anche se capiamo e sappiamo perfettamente che all'inizio potrebbero esserci... per questo credo che noi andremo alla riscossione della prima rata della Tari, posticipandola un mese più avanti proprio per vedere di sopperire a tutte quelle problematiche che potrebbero anche insorgere nel momento in cui, con il passaggio della banca dati da Hera a Municipia qualche incongruenza ci può essere. Ma questo può anche essere il momento vero di ulteriore verifica di tutta la banca dati e di una pulizia di banca dati. Però quello che, come dire, è stato il motivo principale è proprio che, per normativa, noi avremmo rischiato, continuando nella gestione della riscossione ordinaria della Tari con l'attuale gestore, di trovarci a metà del guado a metà anno, nel momento in cui escono i regolamenti attuativi che dicono che Hera non può esercitare questo ruolo. Non potevamo rischiare ecco, poi io ho il dottor Stella collegato se vuole integrare ulteriormente per qualche chiarimento in più, Alessandro mi ascolti?

PRESIDENTE: adesso se ci chiede la parola noi gliela diamo sicuramente. Alessandro Stella chiede la parola ed è abilitato, prego dott. Stella.

PRESIDENTE: direi che il dott. Stella non si riesce a collegare e visto che comunque il Vice Sindaco ha dato delle risposte durante la sua replica, andiamo avanti con i lavori del consiglio. Allora andiamo con le dichiarazioni di voto, chi si prenota per le dichiarazioni di voto vedo Pierre Bonaretti, gli do subito la parola, prego.

BONARETTI: grazie Presidente, sì a nome nel gruppo consiliare che rappresento darò un voto di astensione a questa delibera, grazie.

PRESIDENTE: grazie Bonaretti. Gli altri gruppi si erano già espressi, se lo vogliono fare anche in modo più esplicito, altrimenti direi che ci siamo. Allora metto in votazione il punto numero 2, che è stato presentato dal Vice Sindaco Gabriele Armuzzi che riguarda: **"INDIRIZZI PER L'AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA TARI PER IL PERIODO 2022 - 2024"**, si può procedere con la votazione.

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Pierre	Bonaretti			✓	
Federica	Bosi	✓			
Alain	Conte	✓			
Samuele	De Luca	✓			
Tiziano	Francolini	✓			
Gianni	Grandu	✓			
Michele	Mazzotti	✓			
Massimo	Medri	✓			
Daniela	Monti			✓	
Patrizia	Petrucci	✓			
Enea	Puntiroli			✓	
Gianluca	Salomoni			✓	
Loretta	Sintoni	✓			
Stefano	Versari			✓	

PRESIDENTE: Bene l'operazione di voto è terminata, il punto è approvato con 9 voti favorevoli, nessun voto contrario e 5 voti di astensione.

Il punto prevede anche l'immediata eseguibilità, quindi procediamo con la votazione. Perfetto.

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Pierre	Bonaretti			✓	
Federica	Bosi	✓			
Alain	Conte	✓			
Samuele	De Luca	✓			
Tiziano	Francolini	✓			
Gianni	Grandu	✓			
Michele	Mazzotti	✓			
Massimo	Medri	✓			
Daniela	Monti			✓	
Patrizia	Petrucci	✓			
Enea	Puntiroli			✓	
Gianluca	Salomoni			✓	
Loretta	Sintoni	✓			
Stefano	Versari			✓	

PRESIDENTE: Anche l'immediata eseguibilità per: "**INDIRIZZI PER L'AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA TARI PER IL PERIODO 2022 - 2024**" passa a maggioranza con 9 voti favorevoli 5 voti di astensione e nessun voto contrario.

Bene, quindi chiudiamo il punto numero 2 e adesso andiamo al punto numero 3. Il punto numero 3 è sempre presentato dal Vice Sindaco Gabriele Armuzzi.

PUNTO N. 3

SERVIZIO DI TESORERIA COMUNALE - RINNOVO DEL CONTRATTO/CONVENZIONE PER IL PERIODO 01/01/2022 - 30/06/2026 AI SENSI DELL'ART. 210 DEL D.LGS. N. 267/2000 E SS.MM.II.

PRESIDENTE: prego Vice Sindaco.

ARMUZZI: grazie Presidente. Con la delibera di consiglio numero 19 del 30.03.2017 è stato approvato lo schema di convenzione per l'affidamento del servizio di tesoreria per il periodo 01.07.2017-31.12.2021, pertanto, individuata la mobilità di gara e i criteri di aggiudicazione, è stato assegnato al dirigente di competenza l'espletamento della procedura per l'affidamento del servizio sulla base dei criteri generali indicati nel provvedimento. Inoltre con determina del dirigente del settore Finanze numero 501 del 03.04.2017 si procedeva all'aggiudicazione e all'affidamento del servizio di tesoreria alla banca, Cassa di Risparmio di Ravenna Spa, ora denominato Cassa di Ravenna Spa, con sede legale a Ravenna in piazza Garibaldi 6, per il periodo 01.07.2017/31.12.2021. Il contratto di tesoreria è disciplinato da un'apposita convenzione. Preso atto che in data 31.12.2021 scadrà il contratto di gestione di tesoreria con la banca Cassa di Ravenna Spa, e considerato che l'articolo 210 comma 1 del decreto legislativo 267/2000 contempla la possibilità di rinnovo del contratto di tesoreria, per una volta soltanto, e ai sensi dell'articolo 1 comma 2 della sopra citata convenzione, è stato previsto che la durata della convenzione è fissata in 4 anni e 6 mesi, qualora ne ricorrano i presupposti giuridici l'ente si riserva di esercitare l'opzione di rinnovo. Rilevato che il servizio di tesoreria comunale gestito dalla banca Cassa di Ravenna Spa, è stato svolto in maniera puntuale e precisa con soddisfazione reciproca da entrambe le parti e che le condizioni di espletamento del servizio, in esito alla gara a evidenza pubblica a suo tempo svolta risultano ancora favorevoli. Pertanto si è ritenuto opportuno esercitare la facoltà di rinnovo che garantisce all'ente la gratuità di un servizio che attualmente, sul mercato ormai è svolto a titolo oneroso e con costi a volte anche rilevanti a carico degli enti locali. Pertanto, valutati i costi risulta preferibile procedere al rinnovo della convenzione in essere alle medesime condizioni fin

qui applicate. Quindi con questa delibera si propone la proroga della convenzione con la banca Cassa di Ravenna Spa dal 01.01.2022 al 03.06.2026.

PRESIDENTE: grazie al Vice Sindaco, la parola al consiglio per la discussione, potete prenotarvi per gli interventi, grazie. Non vedo interventi, ovviamente una cosa molto tecnica. Allora andiamo con le dichiarazioni di voto ci sono delle dichiarazioni di voto. Consigliera Loretta Sintoni le attivo l'intervento prego.

SINTONI: grazie Presidente, anticipo che il voto del gruppo Partito Democratico sarà un voto favorevole. Siamo favorevoli sul contenuto di questa delibera nella quale si intende rinnovare il contratto di tesoreria alla Cassa di Risparmio di Ravenna Spa, che ora è stata denominata la Cassa di Ravenna Spa e tale contratto è in scadenza al 31.12.2021. Diciamo, i motivi sono fondati, il servizio svolto da questa banca è sempre stato, come detto, puntuale, preciso con vantaggio da entrambe le parti. Quindi si ritiene che le condizioni di espletamento del servizio risultano ancora favorevoli, pertanto ribadisco il nostro voto favorevole.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Sintoni, non vedo altri. Allora mettiamo in votazione il punto numero 3 che riguarda: "**SERVIZIO DI TESORERIA COMUNALE - RINNOVO DEL CONTRATTO/CONVENZIONE PER IL PERIODO 01/01/2022 - 30/06/2026 AI SENSI DELL'ART. 210 DEL D.LGS. N. 267/2000 E SS.MM.II.**" Si può procedere con la votazione grazie.

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Pierre	Bonaretti			✓	
Federica	Bosi	✓			
Alain	Conte	✓			
Samuele	De Luca	✓			
Tiziano	Francolini	✓			
Gianni	Grandu	✓			
Michele	Mazzotti	✓			
Massimo	Medri	✓			
Daniela	Monti			✓	
Patrizia	Petrucci	✓			
Enea	Puntiroli			✓	
Gianluca	Salomoni			✓	
Loretta	Sintoni	✓			
Stefano	Versari			✓	

PRESIDENTE: L'esito della votazione è 9 favorevoli, 0 contrari, 5 astenuti. Quindi il punto è approvato. Questo punto numero 3 prevede anche l'immediata eseguibilità, quindi procediamo anche con questa ulteriore votazione, grazie.

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Pierre	Bonaretti			✓	
Federica	Bosi	✓			
Alain	Conte	✓			
Samuele	De Luca	✓			
Tiziano	Francolini	✓			
Gianni	Grandu	✓			
Michele	Mazzotti	✓			
Massimo	Medri	✓			
Daniela	Monti			✓	
Patrizia	Petrucci	✓			
Enea	Puntiroli			✓	
Gianluca	Salomoni			✓	
Loretta	Sintoni	✓			
Stefano	Versari			✓	

PRESIDENTE: Perfetto allora anche l'immediata eseguibilità è approvato con 9 voti favorevoli e 5 voti di astensione, quindi chiudiamo questo punto.

Invito nel frattempo i colleghi consiglieri a tenere la mascherina messa bene perché siamo in una condizione di grande criticità. Vi ringrazio. Andiamo al punto numero 4, il relatore è l'assessore Cesare Zavatta.

PUNTO N. 4

APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO DELLA REFEZIONE SCOLASTICA.

PRESIDENTE: se l'Assessore mi chiede la parola gliela do.

ZAVATTA: grazie Presidente. Sì, il titolo lo ha già letto il presidente. Noi andiamo a modificare un regolamento, quello per la disciplina del servizio di refezione scolastica, c'è da dire in premessa, molto vecchio risalente al 1993, approvato dal Consiglio comunale 28 anni fa che, in quanto tale, era oggetto di revisione come da programma PEG. Quando diciamo il Piano Esecutivo di Gestione, l'ultimo è stato approvato da questo Consiglio Comunale, uno degli obiettivi per il servizio di

pubblica istruzione era quello di modificare, appunto questo regolamento proprio perché molto vecchio. Il punto è che le modifiche, anche se sono molte, sono eminentemente tecniche, cioè sono andate a modificare il regolamento che palesemente in molti suoi punti era totalmente anacronistico e, spesso le prassi, già diciamo erano state ammodernate a prescindere dal regolamento. Quindi, il regolamento va un po' a sanare, uniformarsi a delle prassi che già venivano seguite in molti suoi punti. Entrando velocemente nel dettaglio del regolamento, per quanto riguarda l'articolo 1 "Le finalità del servizio": molto banalmente si è corretta la parte in cui all'epoca c'erano ancora solo due istituti comprensivi, adesso ce ne sono 3, quindi ovviamente, di cui una a scavalco si sono modificati questi riferimenti. Sull'articolo 2 "Organizzazione del servizio": nel vecchio regolamento si faceva riferimento ancora alle ausiliarie come dipendenti del comune, mentre in realtà da oltre vent'anni, ovviamente sono dipendenti dello stato, anche se le loro mansioni in questo passaggio, da oltre vent'anni fa a lì, per quanto riguarda le competenze sulla mensa, non sono cambiate. Articolo 3 "Accesso al servizio": ovviamente è stata prevista tutta l'informatizzazione che già da anni si utilizza per l'iscrizione al servizio mensa. Naturalmente nel '93 non c'era ancora neppure internet né le pratiche on-line, quindi ovviamente non era previsto adesso si accede con Spid, con le credenziali Spid, e la domanda per iscrivere il proprio figlio alla mensa scolastica si fa on-line. È una domanda che aveva fatto, se non ricordo male, il consigliere Bonaretti in commissione, completo la risposta che diedi in commissione: la domanda è, praticamente esclusivamente telematica, chi avesse difficoltà sull'utilizzo del computer o non fosse avvezzo, o non avesse il computer, può recarsi presso il Cervia Informa, il servizio comunale di Cervia informa in viale Roma, c'è un addetto che aiuta alla compilazione, che compila la domanda per conto del genitore che ha qualche difficoltà. Però praticamente è tutto on-line. L'altra novità di questo nuovo regolamento e che ci si iscrive solo, come dicevo in commissione, prima del primo anno di frequenza proprio figlio, mentre il vecchio regolamento prevedeva che ogni anno l'iscrizione alla mensa dove sta essere rinnovata, ciò comportava anche lunghe file all'ufficio scuola e quant'altro. Adesso ci si iscrive solo prima del primo anno, normalmente il primo anno di materna, poi l'iscrizione vale fino, di fatto alla quinta elementare, visto che poi alle medie non c'è più il servizio mensa. Ovviamente sono sempre possibili disdette, cancellazioni, modifiche di dati anagrafici e quant'altro. È stata introdotta tutta la parte relativa al software e alle procedure informatiche per l'anagrafica, la bollettazione, gli insoluti. Il punto numero 5, quello relativo alle diete speciali è stato un attimo specificato meglio che, per quanto riguarda le diete speciali per motivi sanitari ai bambini, qual è il ruolo dell'Asl e soprattutto è stato introdotto, nel vecchio regolamento non

c'era, le diete di carattere etico e religiose. Quindi, per diciamo tutta la parte riguardante i vegetariani, vegani o diete religiose che, ovviamente nel regolamento del 1993 non erano previste. L'articolo 6 "Determinazione della quota di partecipazione degli utenti al servizio": è stato esplicitato che l'Isee, la presentazione dell'Isee, è una variabile: cioè presentando un Isee ovviamente basso si possono tenere scontistiche sulle tariffe fino a casi anche di esenzione totale in caso di Isee particolarmente basso. Diciamo che in questo caso l'Isee va presentato, invece tutti gli anni. Nel caso che nel corso dello stesso anno scolastico l'Isee peggiorasse, la famiglia lo può presentare anche ad anno in corso per ricevere un ulteriore sconto, ad anno in corso, appunto. Le modalità di pagamento e tutto il problema degli insoluti: è chiaro che il problema degli insoluti nei servizi di mensa scolastica non è facile, perché ovviamente ci sono grosse criticità, ovviamente non si può lasciare il bambino senza pasto, però è stato regolamentato meglio rispetto al vecchio regolamento che, semplicemente diceva che, il comune trasmetteva un decreto ingiuntivo di pagamento. In questo caso invece nell'articolo 7 si dice chiaramente che, l'amministrazione comunale invierà agli enti preposti le posizioni debitorie per l'avvio di pratiche di riscossione coattiva. Quindi anche in questo caso ci si affida a società di riscossione. Inoltre, nel caso la famiglia del debitore percepisca altre sovvenzioni comunali, il debito maturato in sede di mensa, viene detratto da altre sovvenzioni. Quindi, ad esempio se io ho una morosità di 100 € nel servizio di mensa scolastica e ricevo anche 300 € di agevolazione per iscrivere il bambino al centro estivo, quei 100 € mi vengono decurtati dall'altro servizio, quello del centro estivo. E' stato introdotto totalmente l'articolo 9, quello del trattamento dei dati sensibili, anche qui perché banalmente all'epoca non c'era neanche la regolamentazione sulla privacy. Infine l'articolo 10, quello relativo al comitato di gestione, lo ha reso un po' più snello prevedendo, innanzitutto che partecipi un genitore o un insegnante per ogni plesso con mensa, mentre nel vecchio regolamento era solo un genitore. Questo perché molto spesso le riunioni del comitato di gestione mensa, che di norma devono essere minimo tre all'anno, avevano un'alta percentuale di assenteismo, quindi aumentando un po' il corpo dei presenti, le riunioni si potevano fare con una presenza accettabile. Inoltre è stato specificato che il presidente del comitato mensa, eletto fra i genitori disponibili, viene rinnovato tutti gli anni. Questo per evitare di non trovare candidature per il presidente, che è un ruolo che comporta un po' di oneri, un po' di adempimenti. Senza la certezza che quest'organo venisse rinnovato ogni anno si rischiava di non trovare i candidati alla presidenza perché poi rischiavano di essere confermati poi per molti anni. Essenzialmente questo e poi infine, sempre riguardo al comitato mensa vengono esplicitati meglio i diritti e i doveri dei membri del comitato che possono ovviamente fare

sopralluoghi durante il servizio della mensa, valutare la qualità del cibo, la pulizia, la qualità del servizio, ma è specificato meglio anche quello che devono evitare di fare ovvero intralciare, ovviamente durante il servizio mensa, evitare di interferire o rallentare le operazioni di sporzionamento. Quindi, questo essenzialmente, diciamo, il dato politico principale è che è una revisione, magari non propriamente politica, ma più che altro tecnica perché si è andato a rivoluzionare, appunto, come vedete un regolamento molto molto vecchio e ormai anacronistico.

PRESIDENTE: grazie assessore Zavatta. La parola al consiglio per la discussione di questo punto, chi si vuole prenotare si segni. Immagino che c'è stato un lavoro di condivisione in commissione, quindi non vedo prenotazioni per gli interventi. Andiamo nelle dichiarazioni voto se ne sono Pierre Bonaretti.

BONARETTI: grazie Presidente. Sì, abbiamo analizzato in maniera molto dettagliata all'interno della commissione questo regolamento, devo dire che sembra veramente ben fatto, molto bene aggiornato. E' stata trattata anche con coerenza e in maniera efficace la questione delle morosità, che forse era la cosa un pochino più delicata Per questo motivo diamo un voto favorevole a questo nuovo regolamento.

PRESIDENTE: Grazie Bonaretti, altri interventi? Vedo se si prenota, si deve prenotare Vice Presidente, si deve prenotare spinga perfetto ecco a lei la parola prego.

MONTI: Il gruppo consiliare Lega Salvini Premier darà voto di astensione, grazie

PRESIDENTE: Grazie alla consigliera Monti. Altri interventi? Non ne vedo allora andiamo a mettere in votazione il punto numero 4 appena esposto dall'assessore Cesare Zavatta che ha per oggetto: **"APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO DELLA REFEZIONE SCOLASTICA"**. Abbiamo votato tutti.

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Pierre	Bonaretti	✓			
Federica	Bosi	✓			
Alain	Conte	✓			
Samuele	De Luca	✓			
Tiziano	Francolini	✓			
Gianni	Grandu	✓			
Michele	Mazzotti	✓			
Massimo	Medri	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Daniela	Monti			✓	
Patrizia	Petrucci	✓			
Enea	Puntiroli			✓	
Gianluca	Salomoni			✓	
Loretta	Sintoni	✓			
Stefano	Versari			✓	

PRESIDENTE: Quindi il punto dell'approvazione del regolamento della refezione scolastica è approvato con 10 voti favorevoli, 0 contrari e 4 di astensione. Il punto non prevede l'immediata eseguibilità, quindi direi che possiamo chiudere questo punto all'ordine del giorno e andiamo al quinto punto all'ordine del giorno che è presentato dall'assessore Enrico Mazzolani.

PUNTO N. 5

APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE DA STIPULARSI TRA IL COMUNE DI RAVENNA E IL COMUNE DI CERVIA PER L'ESPRESSIONE DEL PARERE TECNICO SU PRATICHE SOTTOPOSTE A VINCOLO IDROGEOLOGICO DEL COMUNE DI CERVIA.

PRESIDENTE: prego Assessore;

MAZZOLANI: grazie Presidente. Allora, nel territorio comunale sono presenti aree sottoposte a vincolo idrogeologico che sono la pineta di Milano Marittima e la pineta di Pinarella. Nell'istruttoria tecnica, contemplata della direttiva regionale, prevede che il comune dia parere tecnico geologico su queste aree. All'interno della struttura tecnica del comune di non esistono però queste figure professionali, anche perché comunque le pratiche sono veramente poche ogni anno. Già dal 2004 noi siamo in convenzione col Comune di Ravenna che praticamente esegue, per conto del comune di Cervia, queste pratiche. La convenzione scade quest'anno e andiamo a riproporla per i prossimi tre anni, grazie.

PRESIDENTE: grazie Assessore la parola consiglio per la discussione, se ci fosse. Dichiarazione di voto, si eccola qua, sì è prenotato De Luca Samuele prego.

DE LUCA: Sì, grazie presidente, buonasera a tutti. Sarò molto breve e anticipo, ovviamente il voto favorevole alla delibera da parte del gruppo consiliare Partito Democratico. La delibera è molto tecnica ed è stata discussa anche in maniera veloce in commissione proprio perché, come ha detto giustamente l'assessore, riguarda il rinnovo di una convenzione che è già in essere Comune di Cervia con il comune di Ravenna in relazione

appunto a queste pratiche su pareri tecnici sulle aree idrogeologiche che insistono sul nostro territorio. Quindi, per l'esiguità appunto di queste pratiche che vengono svolte annualmente, non è necessario istituire presso il Comune di Cervia, diciamo, un settore idoneo e necessario al fine di svolgere queste pratiche che vengono appunto affidate esternamente al comune di Ravenna. Quindi il comune di Cervia, appunto, riconoscerà un importo che è di 150 € a pratica al comune di Ravenna. Quindi, in base a questa convenzione che ha durata di tre anni e andrà a compimento il 31.12.2024, ribadisco da parte del gruppo consiliare Partito Democratico il voto favorevole alla delibera, grazie.

PRESIDENTE: Grazie De Luca Samuele, ha chiesto la parola Pierre Bonaretti prego.

BONARETTI: Grazie presidente. Sì, anche questo punto ci trova favorevoli perché effettivamente facendo questa scelta, già in atto da diversi anni, riusciamo a garantire un servizio che deve essere garantito però delegandolo, paradossalmente risparmiamo un sacco di soldi, perché non avrebbe assolutamente senso accollarsi i costi dell'apertura di un ufficio preposto. Quindi, anche in questo caso dovremo voto favorevole.

PRESIDENTE: Grazie Pierre Bonaretti. Non vedo altre dichiarazioni di voto quindi metto in votazione il punto numero n. 5 di quest'ordine del giorno che riguarda: **"APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE DA STIPULARSI TRA IL COMUNE DI RAVENNA E IL COMUNE DI CERVIA PER L'ESPRESSIONE DEL PARERE TECNICO SU PRATICHE SOTTOPOSTE A VINCOLO IDROGEOLOGICO DEL COMUNE DI CERVIA"**. Potete procedere con la votazione.

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Pierre	Bonaretti	✓			
Federica	Bosi	✓			
Alain	Conte	✓			
Samuele	De Luca	✓			
Tiziano	Francolini	✓			
Gianni	Grandu	✓			
Michele	Mazzotti	✓			
Massimo	Medri	✓			
Daniela	Monti			✓	
Patrizia	Petrucci	✓			
Enea	Puntiroli			✓	

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Gianluca	Salomoni			✓	
Loretta	Sintoni	✓			
Stefano	Versari			✓	

PRESIDENTE: 14 di 14 perfetto, allora la votazione ha avuto esito favorevole 10 voti favorevoli nessun voto contrario e 4 voti di astensione. Il punto 5 non prevede l'immediata eseguibilità.

Andiamo adesso al punto 6 che è anche l'ultimo punto all'ordine del giorno che sarà presentato dall'assessore Bianca Maria Manzi.

PUNTO N. 6

ACQUISIZIONE AL DEMANIO STRADALE COMUNALE DI UN'AREA FACENTE PARTE DELLA VIA DELLE AZALEE AI SENSI DEI COMMI 21 E 22 DELLA LEGGE 23/12/1998 N. 448.

PRESIDENTE: prego Assessore.

MANZI: grazie Presidente, appunto, con questa delibera si dispone l'acquisizione gratuita al demanio stradale comunale di un'area corrispondente a una parte della sede stradale di via delle Azalee, ai sensi e dei comma 21 e 22 della Legge numero 448 del 23.12.1998. Appunto questa legge conferisce la facoltà agli enti locali di disporre con proprio provvedimento, da registrare, trascrivere completamente a titolo gratuito, l'accorpamento al demanio stradale delle porzioni di terreno utilizzate a uso pubblico ininterrottamente da oltre vent'anni con, per prima cosa, l'acquisizione del consenso da parte degli attuali proprietari. Considerato che, appunto, questa porzione di strada viene utilizzata ad uso pubblico da oltre vent'anni e compare negli elenchi delle strade classificate come comunali, con delibere di consiglio comunale del 1965 e del 1971, e che per quest'area il Comune di Cervia già sostiene gli oneri di manutenzione ordinaria per garantire la sicurezza della viabilità, e ha provveduto nel corso degli anni all'illuminazione pubblica e alla posa in opera degli impianti e dei servizi pubblici, alla piantumazione degli alberi, eccetera, è interesse della pubblica amministrazione appunto procedere all'acquisizione di quest'area. Va precisato che una strada privata non diventa pubblica per il semplice fatto che risulta aperta al pubblico, ma è necessario che la pubblica amministrazione ne acquisti la proprietà della strada, per cui occorre procedere con quest'atto formale. Inoltre aggiungo che la registrazione e la trascrizione del provvedimento avvengono a

titolo gratuito e che l'accorpamento al demanio stradale non comporterà alcuna maggiore spesa per la gestione dell'area proprio perché il comune già ne sostiene gli oneri, grazie.

PRESIDENTE: Grazie all'assessore per l'esposizione di questo punto, la parola al consiglio per la discussione. Non vedo prenotazioni direi di andare alla dichiarazione di voto, se ci sono. Anche questo è un punto abbastanza soft. Allora direi di mettere in votazione il punto numero 6 appena presentato dall'assessore Manzi **"ACQUISIZIONE AL DEMANIO STRADALE COMUNALE DI UN'AREA FACENTE PARTE DELLA VIA DELLE AZALEE AI SENSI DEI COMMI 21 E 22 DELLA LEGGE 23/12/1998 N. 448"**. Procediamo con la votazione.

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Pierre	Bonaretti			✓	
Federica	Bosi	✓			
Alain	Conte	✓			
Samuele	De Luca	✓			
Tiziano	Francolini	✓			
Gianni	Grandu	✓			
Michele	Mazzotti	✓			
Massimo	Medri	✓			
Daniela	Monti			✓	
Patrizia	Petrucci	✓			
Enea	Puntiroli			✓	
Gianluca	Salomoni			✓	
Loretta	Sintoni	✓			
Stefano	Versari			✓	

PRESIDENTE: Il punto presentato n. 6 è approvato con 9 voti favorevoli, nessun voto contrario e 5 voti di astensione. Questo punto prevede anche l'immediata eseguibilità. Quindi, procediamo con le votazioni per la immediata eseguibilità.

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Pierre	Bonaretti			✓	
Federica	Bosi	✓			
Alain	Conte	✓			
Samuele	De Luca	✓			
Tiziano	Francolini	✓			
Gianni	Grandu	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Michele	Mazzotti	✓			
Massimo	Medri	✓			
Daniela	Monti			✓	
Patrizia	Petrucci	✓			
Enea	Puntiroli			✓	
Gianluca	Salomoni			✓	
Loretta	Sintoni	✓			
Stefano	Versari			✓	

PRESIDENTE: Anche questa votazione è terminata quindi è approvata anche l'immediata eseguibilità per la **"ACQUISIZIONE AL DEMANIO STRADALE COMUNALE DI UN'AREA FACENTE PARTE DELLA VIA DELLE AZALEE AI SENSI DEI COMMI 21 E 22 DELLA LEGGE 23/12/1998 N. 448"**. Voti favorevoli 9, contrari 0 astenuti 5.

Con questo punto si concludono per l'anno 2021 i consigli comunali.

La seduta termina alle 22:00.